



**COMUNE DI BOLOGNA
AREA VIVIBILITA' URBANA**

**ASSEGNAZIONE DI AREE PUBBLICHE DESTINATE ALL'INSTALLAZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI LATTE CRUDO**

1. OGGETTO

Il Comune di Bologna, in attuazione della deliberazione di Giunta comunale 24 novembre 2009, Prog. N. 291 rende noto che sono aperti i termini per la procedura di assegnazione, ai soggetti interessati, delle aree destinate all'installazione di distributori automatici di latte vaccino crudo. Le aree individuate sono collocate in:

- 1) Via M. Gorki (inizio via);
- 2) Via Battindarno (all'interno del parcheggio pubblico centro civico);
- 3) Via dell'Artigiano (prossimità ufficio postale in angolo con via Beroaldo);
- 4) Via Massarenti all'interno del parcheggio Coop in prossimità dell'Ospedale S. Orsola.

In allegato al presente documento sono riportate le planimetrie con le localizzazioni puntuali dei distributori.

I richiedenti dovranno riportare nella domanda di partecipazione le dimensioni effettive dell'area che intendono occupare (larghezza X profondità). L'area oggetto di concessione **non** potrà comunque avere una **dimensione superiore a cm. 240 X 360** pari a **mq. 8,64** complessivi.

2. REQUISITI DEI SOGGETTI DESTINATARI

Possono presentare domanda le aziende agricole:

- con sede di produzione di latte crudo nella Provincia di Bologna;
- direttamente produttrici titolari di una quota latte ai sensi della L. n.119 del 30/5/2003 e che devono aver rispettato nel tempo la legislazione nazionale e comunitaria che regola la produzione e la commercializzazione del latte fresco mediante assegnazione di quote massime procapite;
- definite come imprese agricole singole o associate iscritte nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., di cui all'art.8 della Legge 29.12.1993, n. 580;
- che garantiscono tutto il ciclo di produzione del latte, di raccolta, di trasporto e di distribuzione, che deve avere le caratteristiche igienico-sanitarie indicate dalla Determinazione del Responsabile Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della RER n. 004418 del 21/4/08;
- in possesso di certificazione che attesti che la mandria è indenne da tubercolosi e leucosi.

3. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, redatta in conformità al modello allegato (scaricabile anche dal sito internet <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/impresa/bandi/10:2145/> deve essere compilata in ogni parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda agricola.

Ogni azienda agricola potrà trasmettere **una sola domanda** esprimendo **esclusivamente una singola preferenza**.

Le domande dovranno essere trasmesse **esclusivamente nella prima giornata lavorativa di ogni mese** (senza marca da bollo) tramite inoltre via fax al n. **051/358658** a partire dalle **ore 08.30**, e verranno protocollate secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Non saranno prese in considerazione domande pervenute in giornate diverse da quella indicata o in orario precedente a quello riportato.

Il primo invio è previsto nella giornata del **01 giugno 2010**.

Ogni area sarà aggiudicata **in funzione dell'ordine cronologico di arrivo delle domande**.

Nel caso in cui il richiedente desiderasse installare strutture con caratteristiche differenti da quelle previste e riportate negli allegati tecnici, occorrerà allegare alla domanda di partecipazione trasmessa via fax anche copia dell'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.

Nel caso in cui non venissero assegnate una o più aree, ne sarà data comunicazione sul sito internet <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/impresa/bandi/10:2145/>.

Le aziende agricole non risultanti come già assegnatarie di un'area, potranno nuovamente concorrere inviando una nuova domanda, sempre tramite via fax al n. **051/358658**, **nella prima giornata lavorativa di ogni mese**, a partire dal successivo mese di luglio.

Il meccanismo potrà essere ripetuto fino ad esaurimento delle aree disponibili.

Nel caso in cui dopo il 01 dicembre 2010 una o più aree risultassero non ancora assegnate, ne sarà data comunicazione sul sito <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/impresa/bandi/10:2145/> ed a partire dalla prima giornata lavorativa del mese di gennaio 2011, potranno concorrere nuovamente anche le aziende agricole già assegnatarie di un'area.

4. ASSEGNAZIONE AREA E RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Al soggetto che risulterà avere presentato per primo la domanda per ognuna delle aree indicate, verrà data tempestiva comunicazione indicando la data in cui presentarsi per ritirare la concessione di suolo pubblico.

Nella medesima comunicazione sarà inoltre indicata la documentazione da presentare all'atto del ritiro della concessione:

- a) originale della domanda trasmessa via fax, con marca da bollo da 14,62 €;
- b) ricevuta del bollettino di pagamento della prima annualità del canone di occupazione di suolo pubblico (trattasi di occupazione permanente), che sarà calcolato secondo le forme e modalità previste dal vigente Regolamento comunale;
- c) originale dell'autorizzazione rilasciata da Soprintendenza nel caso in cui il richiedente desiderasse installare strutture con caratteristiche differenti da quelle previste e riportate negli allegati tecnici.

Nel caso in cui l'interessato non ritiri la concessione di suolo pubblico entro i 30 giorni successivi alla data riportata nella comunicazione inviata, questa si intende revocata e si

procederà a nuova assegnazione della medesima area nel rispetto della procedura riportata al precedente paragrafo 3.

Tutte le concessioni scadranno **il 28 febbraio 2013**, indipendentemente dalla data di rilascio.

La concessione rilasciata abilita:

- a) all'installazione di strutture nella aree individuate al paragrafo 1 e rappresentate nelle planimetrie allegate;
- b) **esclusivamente** all'installazione **di strutture temporanee che non necessitano di titolo edilizio**, costituite da un **distributore automatico di latte crudo di capacità non superiore a 300 lt.** e dalla relativa struttura di protezione (pensilina).

Le strutture devono risultare conformi alla planimetria che illustra lo schema di pensilina ammesso ed a quanto riportato nella scheda tecnica.

L'installazione di strutture temporanee con caratteristiche differenti da quelle previste richiede la preventiva acquisizione dell'autorizzazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.

E' in ogni caso vietata l'installazione di chioschi e altri manufatti con caratteristiche di oggetto edilizio.

5. OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario:

- gli oneri relativi all'allestimento e adeguamento dell'area data in concessione per l'installazione ed il funzionamento del distributore automatico e della relativa pensilina;
- gli oneri per la disinstallazione della struttura al termine del periodo di concessione, in caso di rinuncia anticipata o di revoca;
- gli oneri per il ripristino dell'area al termine della sperimentazione;
- gli oneri relativi al pagamento annuale della Cosap, della tassa rifiuti solidi urbani (TARSU) e delle altre utenze;
- gli obblighi relativi alla pulizia e all'igiene della struttura e dell'area data in concessione, nonché dello spazio immediatamente limitrofo;
- il rispetto della normativa comunitaria relativa alla sicurezza e rintracciabilità dei prodotti alimentari ed alle disposizioni nazionali regionali e comunali vigenti in materia;
- gli obblighi di riportare chiaramente, in posizione ben visibile e leggibile all'utenza, tutte le indicazioni in materia e previste per legge, nonché la denominazione del prodotto, le norme igieniche per il consumo e la conservazione, la ragione sociale e la sede dell'Azienda produttrice che effettua la vendita, oltre che nell'eventualità del caso, l'indicazione "da Agricoltura Biologica", con nome e numero di codice dell'autorità o dell'organismo di controllo e gli estremi del riconoscimento rilasciato dal Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- gli obblighi di presentazione alla competente Azienda USL, della procedura di notifica ai sensi art.6, Regolamento CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna n. 9223 del 01.08.2008;
- gli obblighi di presentazione della comunicazione di avvio di attività di vendita al dettaglio su area pubblica di cui al D. lgs. n. 228/01.

A seguito dell'installazione della struttura, il concessionario dovrà trasmettere all'Area Vivibilità Urbana idonea documentazione (foto, planimetrie) comprovante la conformità della struttura stessa a quella prevista dagli allegati tecnici riportati.

E' **vietato installare distributori di bicchieri** al fine di evitare che l'acquirente possa essere indotto a consumare il latte sul posto immediatamente dopo l'erogazione.

6. REVOCA

Il Comune si riserva di procedere alla **revoca della concessione**:

- in caso di carenza o perdita dei requisiti di cui al paragrafo 2;
- per inadempimento agli obblighi di cui al precedente paragrafo 5;
- in caso di mancato ritiro della concessione di suolo pubblico entro i 30 giorni successivi alla data riportata nella comunicazione inviata;
- in caso di installazione di strutture che presentano caratteristiche difformi agli allegati tecnici riportati (fatta salva l'acquisizione di preventiva autorizzazione della Soprintendenza nel caso in cui sia prevista l'installazione di altri tipi di strutture);
- in caso di installazione di chioschi e altri manufatti con caratteristiche di oggetto edilizio;
- in caso di installazione di distributori di bicchieri.

L'Amministrazione Comunale provvederà a comunicare il provvedimento di revoca all'interessato, indicando i termini entro i quali il titolare è tenuto a rimuovere dal suolo la struttura, provvedendo inoltre alla pulizia e rimessa in pristino dell'area. In caso di inadempienza, decorso inutilmente il tempo assegnato, l'Amministrazione provvederà con propri mezzi alla rimozione, addebitando le spese al titolare.

A seguito di revoca l'area liberata potrà essere assegnata nuovamente sulla base della procedura descritta al paragrafo 2, dando preventiva comunicazione sul sito internet <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/impresa/bandi/10:2145/>.

7. RINUNCIA DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario ha facoltà di rinunciare alla propria concessione, dandone comunicazione per iscritto al Comune. La rinuncia avrà effetto dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione comunale.

E' a carico del rinunciatario la rimozione dal suolo della struttura, la pulizia e la rimessa in pristino dell'area.

In caso di rinuncia si procederà a nuova assegnazione sulla base della procedura descritta al paragrafo 2, dandone preventiva comunicazione sul sito internet <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/impresa/bandi/10:2145/>.

8. ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessati che intendono concorrere all'assegnazione delle aree, accettano implicitamente e senza riserva alcuna tutte le disposizioni contenute nel presente documento.

Nel caso in cui le autocertificazioni e dichiarazioni presentate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 non risultassero veritiere si procederà nei termini di legge.

Ai sensi del Dlgs n. 196 del 30.06.2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso il Comune per le finalità

oggetto del presente documento e saranno trattati anche successivamente all'assegnazione dell'area per finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Vivibilità Urbana, p.zza Liber Paradisus 10 Torre A – 40129 – BOLOGNA – tel. 051 2193150 – n°fax 051 2194014.

Per informazioni e chiarimenti è possibile inviare una e mail all'indirizzo: sportelloimprese@comune.bologna.it oppure contattare il seguente numero: 051 2194654.